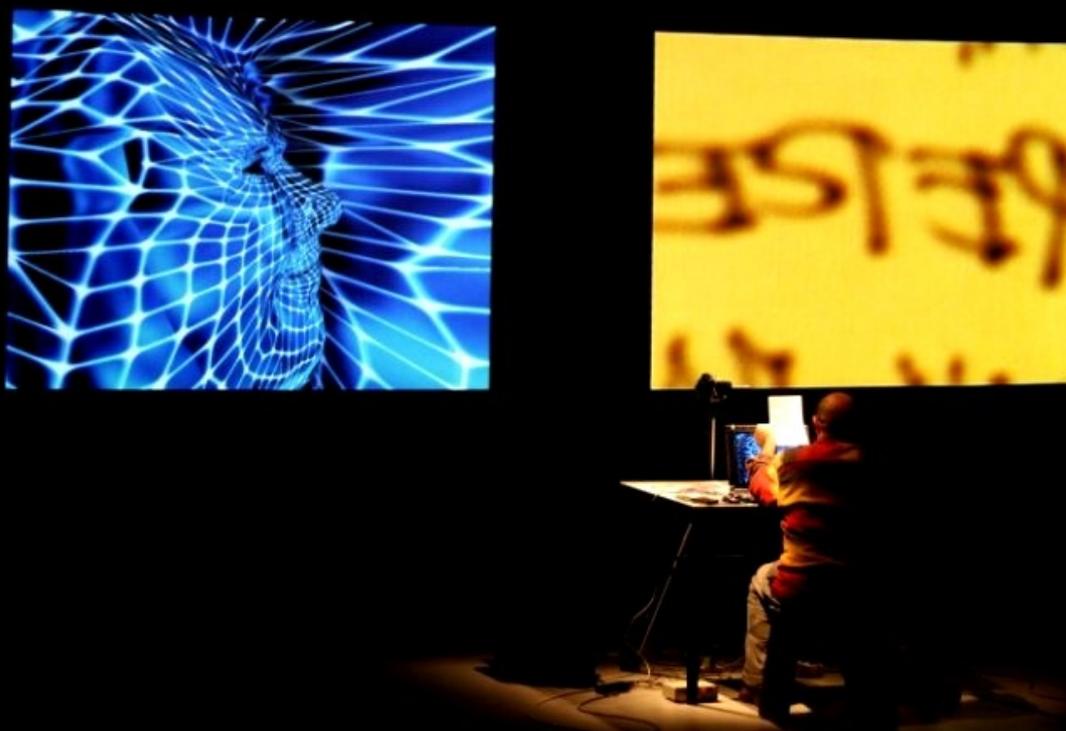


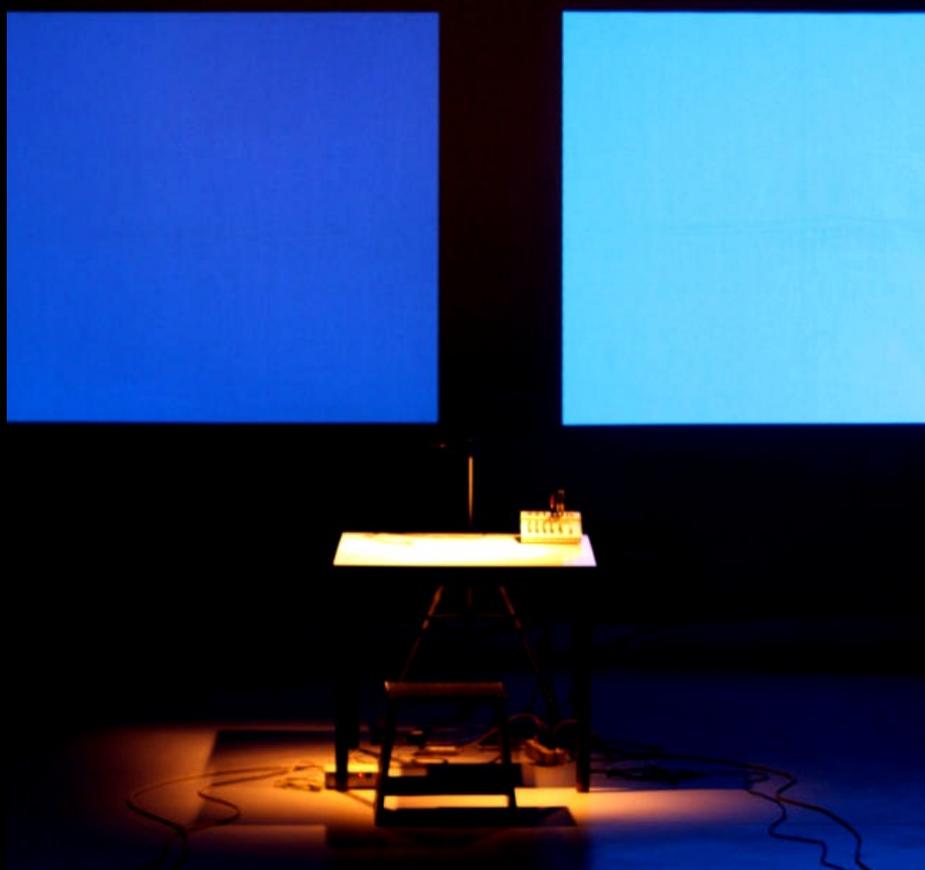
## DOPPIO ME STESSO # 0.0

(azione scenica per doppio schermo, videocamera, laptop, cyberglove e personaggio virtuale)

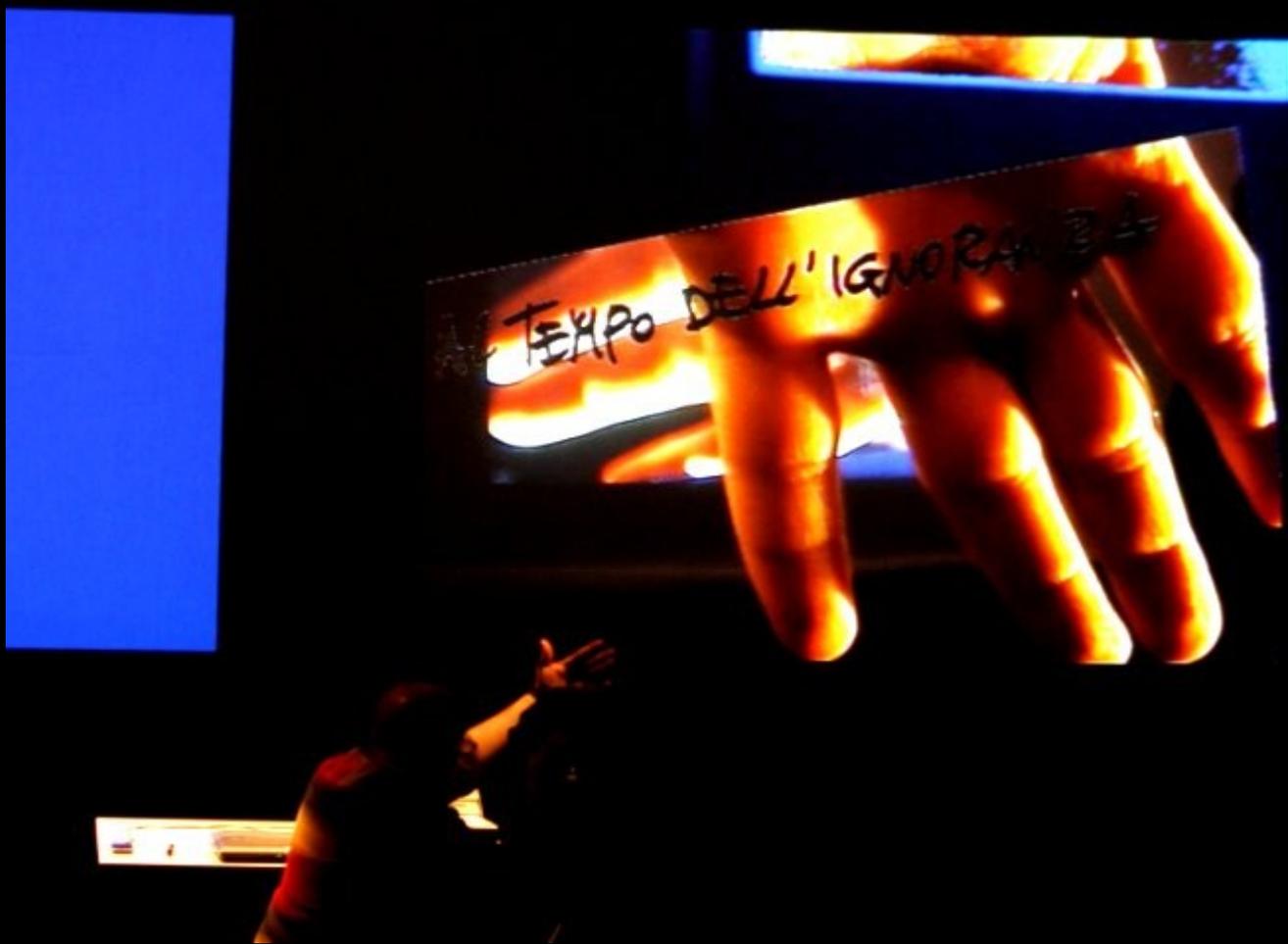
di e con Giacomo Verde



*"Doppio me stesso # 0.0"* è un progetto che nasce dall'applicazione scenica di tecnologie video e digitali. La performance propone l'interazione tra un performer, una videocamera e un personaggio virtuale, animato dallo stesso performer attraverso un cyberglove (un guanto dotato di sensori)



In scena ci sono due schermi e due videoproiezioni: una collegata alla videocamera e l'altra al portatile dal quale il performer gestisce il personaggio virtuale.



L'azione consiste nella creazione della "macchina scenica" che permette al performer di giocare con la propria doppia moltiplicazione, video e virtuale. Una doppia maschera elettronica e digitale.



L'esplorazione delle possibili configurazioni, connessioni e intrecci di senso tra corpo, video e maschera virtuale sono le tracce che guidano una reale ricerca scenica dagli esiti imprevisi allo stesso performer. Il grado zero di una ricerca tecno-teatrale agita e condivisa in tempo reale con gli spettatori.



Una riflessione aperta sull'identità, sul proprio doppio digitale e sulle modalità di influenza reciproca tra essere e apparire. Sul confine che unisce e separa rappresentazione e verità scenica.

*Al tempo dell'ignoranza  
sapere di se stessi  
è una maschera maschera  
una macchina scenica  
che raddoppia e moltiplica  
coscienza e ignoranza  
... consapevolezza?*



"Doppio me stesso # 0.0" nasce dall'applicazione di tecnologie video e digitali secondo "l'attitudine hacker" insita nella scena teatrale. Infatti lo spazio-tempo della scena puo' mostrare e sperimentare un utilizzo delle macchine aperto e non convenzionale, capace di mettere in discussione gli elementi base della consueta e abusata spettacolarità tecnologica. "Doppio me stesso # 0.0" non propone nuovi hardware o software ma vuole approfondire in maniera creativa macchine e attrezzature già utilizzate in altri contesti rendendone esplicito il funzionamento e la filosofia che sottendono.



Si tratta di condividere esperienze e saperi in modo che siano compresi anche dai normali utenti della tecnologia. Si tratta di sperimentare nuovi assemblaggi per invogliare chiunque a sperimentarne di propri anche se non si è in grado di programmare o di saldare fili e schede elettroniche. Anche per questo si tratta di **"teatro hacker"**.

-----

#### **DOPPIO ME STESSO # 0.0**

Di e con Giacomo Verde

Produzione: Dromedari.org e E-tica

Software di Stefano Roveda, E-tica

Cyberglove di HumanWare

Grafica 3D di Raul Sdrigotti

Musica da [arciv ev noise](#) - [www.jamendo.com](http://www.jamendo.com) -

e L. Cherubini

#### **Scheda Tecnica:**

Spazio palco minimo m. 5 x 5

Impianto luci con 4 fari da 1000 wat per un piazzato stretto al centro della scena

Impianto audio adeguato alla sala

Cavi di collegamento audio dal Laptop al Mixer

2 Videoproiettori di almeno 1500 A/lumen

Presa di corrente al centro della scena

Un tavolino e una sedia

(Doppio schermo di proiezione di almeno m. 5 x 3 circa)

La durata puo' variare dai 45' ai 60'



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 Unported License](#).

[verdegiaac.blogspot.com](http://verdegiaac.blogspot.com)

[info@verdegiaac.org](mailto:info@verdegiaac.org)